



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA ONLUS

ANNO V° N.5 - OTTOBRE 2005

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che...

... è possibile presentare ai distretti socio-sanitari domanda per il contributo regionale a favore delle famiglie che assistono in casa persone affette da demenza accompagnata da gravi disturbi comportamentali per l'anno 2006.

I requisiti per l'ammissione delle domande sono:

1- essere affetti da malattia di Alzheimer o altra grave demenza con gravi disturbi comportamentali, certificata dall'UVA (Unità Valutativa Alzheimer);

2- possedere un reddito ISEE relativo al nucleo familiare riferito all'anno 2004 pari o inferiore a

€ 13.733,16 (da richiedere ai CAAF);

3- garantire le risorse umane

necessarie ad assicurare l'assistenza a favore del familiare nel proprio domicilio.

La scadenza per la presentazione delle domande al distretto ULSS di competenza è il 31.12.05, fermo restando la possibilità di presentare la domanda anche nel corso del 2006.

In questo caso le domande saranno inserite nella graduatoria di riserva secondo il punteggio assegnato.

La data della certificazione UVA da allegare deve essere successiva al 1° Luglio 2005. In caso di certificazione UVA in data antecedente, il distretto fisserà un appuntamento presso l'ambulatorio UVA di riferimento.

Indirizzi dei distretti in quarta pagina.

IL DOLORE NELLA DEMENZA

Le principali cause di dolore nel paziente anziano sono: artrosi (schiena, ginocchio, anca), crampi notturni agli arti inferiori, *claudicatio intermittens* (dolore di origine vascolare alla deambulazione), neuropatie (traumatiche, diabetiche, erpetiche, ecc.), dolore da cancro.

Vi sono varie motivazioni che portano l'anziano a non richiamare l'attenzione sul sintomo dolore anche se riduce significativamente l'umore e lo stato funzionale: la paura di essere sottoposto ad indagini diagnostiche, la paura delle medicine, la paura delle cause del dolore e la frequente convinzione che non si possa fare nulla.

Un altro motivo che porta una parte di anziani a lamentare meno dolore è la demenza. La spiegazione di questo fenomeno non è ancora stata data, ma è un dato di fatto che i pazienti affetti da deterioramento cognitivo presentano una percentuale minore di assunzione di farmaci analgesici per la cura del dolore.

La spiegazione può essere trovata nella definizione stessa del dolore. Il dolore, infatti, corrisponde ad una sensazione spiacevole e ad una esperienza emozionale ed affettiva associata a danno dei tessuti. Non si tratta quindi solo di una semplice attivazione del sistema nervoso, ma corrisponde sempre ad uno stato psicologico sul quale giocano le loro influenze lo stato emozionale e precedenti esperienze spiacevoli. La sofferenza indotta dal dolore è la risposta emotiva ed affettiva ad una stimolazione dolorosa.

Nei pazienti con deterioramento cognitivo, in particolare se in stadio avanzato, potrebbe venir a mancare proprio quella che si può definire l'"esperienza dolorosa" anche se lo stimolo doloroso, seppur vissuto e manifestato in maniera differente, è pur sempre presente.

Risulta quindi estremamente complesso gestire questo sintomo in pazienti affetti da demenza in quanto sono inapplicabili scale oggettive di valutazione del dolore; bisognerà basarsi su tutta una serie di parametri indiretti, guidati dall'esperienza del *caregiver* che più degli altri è in grado di interpretare il comportamento del paziente.